

Galerano partì per Terra Santa con Filippo Augusto, ed ivi diede prove di grande bravura in un certame a corpo a corpo contra un generale turco. Egli menò un colpo così potente al suo nemico che la lancia trapassò lo scudo, ed il turco, senza l'usbergo che lo garantiva, sarebbe rimasto infallibilmente sul campo. L'impazienza che il giovine conte aveva di venire alle mani lo trasportò talmente che ebbe l'imprudenza di dimenticarsi tra le altre armi la visiera. Avvedutosene il turco, dopo aver parato il colpo che Galerano gli avea menato, lo ferì al di fuori dell'orecchio e lo uccise sul fatto. Egli fu compianto come un giovine cavaliere, saggio, accorto, valoroso e che annunciava gran talenti. Un antico poeta scrisse la storia di tale combattimento.

Pietro di Meulent, per la morte di Galerano suo fratello maggiore divenne il principale erede presuntivo di suo padre. Questi, come si è veduto, avendo seguito Giovanni Senzattera in Inghilterra, consegnò le sue piazze, e tra le altre Beaumont-le-Roger a Pietro suo figlio, il quale tradì la confidenza che il padre in lui avea riposta, cedette questa città a Filippo Augusto e si pose sotto i di lui vessilli. Non sopravvisse egli lungo tempo a questo tradimento, essendo morto nel 1203. Suo padre lo seguì poco dopo, e la contea di Meulent fu irrevocabilmente riunita alla corona.

---